Modello B

 COMUNE DI MILANO

# PATTO DI INTEGRITA’

**Tra il** **COMUNE DI MILANO e**

I **PARTECIPANT**I all’ AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE DELLO SPAZIO DI VIA APPENNINI 50 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALL’HUB DI QUARTIERE DEL GALLARATESE

Questo documento, già sottoscritto dai rappresentanti dell’Amministrazione Comunale , deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme alla domanda di partecipazione da ciascun partecipante all’avviso in oggetto. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del soggetto partecipante comporterà l’esclusione dall’Avviso.

## Questo documento costituisce parte integrante di questo Avviso e di qualsiasi contratto con il Comune di Milano.

Detto Patto stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Milano e dei partecipanti all’avviso in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione della concessione e/o al fine di distorcerne il corretto andamento.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Milano impiegati ad ogni livello nell’espletamento di questo avviso e nel controllo del corretto andamento della concessione, sono consapevoli del presente Patto d’Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Comune di Milano si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l’avviso: l’elenco dei concorrenti, l’elenco delle domande respinte con la motivazione dell’esclusione e le ragioni specifiche per l’assegnazione della concessione al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nell’avviso.

Il Comune di Milano informa la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Il Comune di Milano informa il proprio personale e tutti i soggetti in esso operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione della concessione qualora assegnata, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

Il Comune di Milano:

* attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi sopra richiamati, ed alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Milano.
* aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento ed alle fasi successive.

Il Comune di Milano formalizza l’accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Il sottoscritto soggetto partecipante si impegna a segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante le attività previste dalla concessione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’avviso in oggetto.

Il sottoscritto soggetto partecipante dichiara inoltre:

* di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri soggetti partecipanti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti all’avviso per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
* di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto dell’avviso e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare i criteri di scelta del concessionario, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici relativi al progetto da realizzarsi nello spazio concesso;
* di non utilizzare, nell’esecuzione delle attività di progetto, subforniture realizzate utilizzando pratiche di reclutamento e lavoro che violino la legislazione sulla tratta di esseri umani;
* di informare l’Amministrazione Comunale di ogni fatto e di qualsiasi notizia riconducibile a possibili casi di traffico di esseri umani e/o violazioni di norme a tutela degli stessi, riscontrate nelle attività del progetto e/o nell’approvvigionamento di materiali e/o subforniture;
* di collaborare con l’Amministrazione in relazione a qualsiasi possibile indagine e/o informativa in merito alla violazione di norme in materia di tratta di essere umani, fermo restando il tempestivo coinvolgimento delle Autorità competenti;
* di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall’art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39, (relativo al c.d. divieto di *pantouflage*) o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
* di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all’art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall’art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l’immediata esclusione del soggetto dalla partecipazione alla procedura.

Ai fini del divieto di *pantouflage* devono considerarsi dipendenti della Pubblica Amministrazione i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell’articolo 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. o ai sensi dell’articolo 110 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Sono ricompresi nell’applicazione del divieto anche coloro che abbiano partecipato al procedimento di formazione del potere autoritativo o negoziale in questione incidendo in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all’istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori.

Il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari di poteri negoziali e autoritativi esercitati nei limiti e con le precisazioni prima citate è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l’assunzione a tempo determinato o indeterminato o l’affidamento di incarico di consulenza da prestare a favore degli stessi.

Il sottoscritto soggetto dichiara di essere consapevole e di accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

* perdita della concessione;
* esclusione del soggetto dalle procedure indette dal Comune di Milano per 3 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino al termine della concessione in oggetto.

Ogni controversia relativa all’interpretazione, ed esecuzione del presente patto d’integrità fra Comune di Milano e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall’Autorità Giudiziaria competente.

 Milano, …………..

PER IL COMUNE DI MILANO:

 TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA

 Visto Il Presidente Municipio… DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

 Simone Zambelli

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE

Franco Zinna

IL DIRETTORE DI AREA

Micaela Curcio